

: VETRINA

I legami e le emozioni che segnano la vita degli scrittori

Da un maestro dell'Ottocento, a un Premio Pulitzer del Novecento fino ad alcuni libri selezionati per lo Strega le storie che narrano di rapporti che nel ricordo del passato influenzano il futuro.

DI FRANCESCA SCARINGELLA

Da un Premio Pulitzer a un maestro della suspense fino ad alcuni libri selezionati per il Premio Strega, le storie che troviamo in libreria narrano spesso di rapporti familiari, legami che incidono e influenzano il futuro e segnano il passato.

Publicato a puntate tra il 1859 e il 1860 sulla rivista *All the Year Round* diretta da Charles Dickens, *La donna in bianco*, tradotto da Stefano Tummolini, è il romanzo dello scrittore inglese Wilkie Collins, celebre sia per i suoi scritti fantastici, sia per i suoi romanzi contraddistinti da atmosfere misteriose. Il pubblico dell'epoca si appassionò molto alle vicende narrate, ma anche oggi i lettori non possono far altro che rimanere affascinati da una storia che riesce a mantenere viva la suspense fino all'ultima pagina. Collins, considerato il padre del poliziesco moderno, architetta una storia che spinge molto sui contorni psicologici delle vicende e gli scambi di persona, dove chi legge può prendersi a cuore la sfortunata Anne Catherick ed essere stregato dall'italiano conte Fosco, ma anche riconoscere in Marian una delle prime donne impavide della letteratura. Il tutto in una Londra buia e spettrale.

Da un maestro dell'Ottocento, passiamo a un Premio

Pulitzer del Novecento: James Agee. Con *Una morte in famiglia*, con la traduzione di Lucia Rodocanachi, lo scrittore americano vinse il premio per il miglior romanzo nel 1958, quando l'autore già era morto. Considerato ormai un classico, questo libro ripercorre un tragico fatto autobiografico dell'autore, che fu anche tra l'altro sceneggiatore e giornalista. Egli utilizza la voce narrante di un figlio di soli sei anni che racconta la morte del padre e tutto quello che si viene a creare dal momento della perdita. Quel bambino è Agee stesso, che proprio quando aveva quell'età assistette al dolore della sua famiglia, abilmente reinterpretato nel suo racconto. Perdere una figura portante destabilizza il nucleo familiare, fa sorgere domande, dubbi, rimescola i pensieri sulla fede e sugli equilibri, talvolta precari, che fino a quel momento esistevano. Un'elaborazione del lutto a tratti fredda e distaccata, ma che non cela le emozioni e la profondità di un tema che ha segnato la vita dell'autore.

Anche l'ultimo libro di Marina Mizzau, selezionato per il Premio Strega e presentato da Umberto Eco e Angelo Guglielmi, è una rielaborazione del lutto, ma con una chiave totalmente diversa. *Se mi cerchi non mi trovi* è il ricordo di mogli, figli, sorelle e la somma di parenti e amici di Leo-



nardo, venuto a mancare. Il protagonista ormai non c'è più ma ha lasciato a tutti una lettera per mantenere viva la sua memoria e per sentire più vicini tutti i suoi cari prima di andarsene. Ma oltre ai pensieri, alle risate, alle rivelazioni che in maniera leggera questo nucleo familiare allargato mette in scena dopo il funerale di Leonardo, un segreto affiora grazie alla voce narrante, una sua ex allieva. Mizzau tratteggia un clima ironico e divertente pur in un'occasione triste, utilizzando un rebus enigmistico narrativo e letterale, a cominciare dal titolo che può essere letto anche sotto forma crittografica: CCC (2,2,6,3,2,4), ovvero tre C che non sono lettere, ma semicerchi, quindi "se mi cerchi non ci sono".

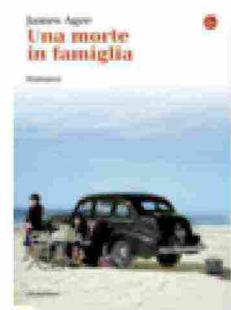
Legami di famiglia anche nel libro, vincitore del Premio Mondello 2015, di Nicola Lagioia, selezionato nella cinquina del Premio Strega. *La ferocia* è un romanzo che racconta la nostra Italia attraverso una storia di corruzione che non lascia candidi nemmeno gli animi delle persone, anzi le corrompe nel profondo. I legami di sangue, i rancori e la solitudine che si celano dietro al denaro, fanno del libro di Lagioia un quadro sul degrado di una società che sta decadendo senza via di ritorno. Siamo in Puglia e tutto ha inizio con la morte di Clara Salvemini, figlia di una delle più influenti famiglie di costruttori del posto. La ragazza apparentemente si è suicidata, ma la sua strana esistenza si intreccia troppo pericolosamente con gli affari di suo padre e con affari familiari complicati e pieni di risentimenti.

Rimaniamo nel nostro paese, ma procedendo verso nord dal sud di Lagioia. Madre, moglie, imprenditrice. Questo il profilo di Angelica Brugliani, trentacinquenne dinamica che vive nella bellissima tenuta di famiglia tra i vigneti bresciani. Un quadro senza sbavature dove la fa da padrona la forza di questa donna determinata e moderna. In *La vigna di Angelica* Sveva Casati Modignani racconta la storia di una ragazza dei nostri tempi che, pur ferita nel profondo, riesce a prendere in mano le redini della sua esistenza, conoscendo perfettamente cosa vuole dalla vita. Un romanzo quello dell'autrice che mescola abilmente vicende sentimentali ambientate in luoghi italiani meravigliosi, alle grandi eccellenze della nostra terra: il vino e il cibo. Tra sapori e profumi italiani, Angelica rappresenta quell'universo femminile che racchiude in sé l'amore passionale e l'amore materno, che diventano il cardine dell'intera famiglia.

Infine, vi suggeriamo una storia dove ritroviamo i contorni psicologici dei protagonisti, ovvero il primo romanzo del trentenne inglese Benjamin Wood, *Il caso Bellwether*, tradotto da Maurizio Bartocci e Valerio Palmieri. Attratto dalla musica e dalla potenza ipnotica che ne scaturisce, Wood parte dalla possibilità di influenzare sia gli stati d'animo sia il fisico con l'ipnosi grazie a un ambiguo personaggio. Il giovane Oscar, entrato finalmente a Cambridge, si imbatte una sera in Iris Bellwether, ragazza che proviene dalla ricca borghesia inglese. Oscar invece è figlio di operai, consapevole di vivere in un Paese classista. Ma conoscere Iris vuol dire frequentare quell'alta borghesia competitiva che il padre gli aveva sempre tenuto lontano. E anche Eden, fratello della giovane, che pensa di poter curare le malattie con la musica e l'ipnosi. Ed è questo l'incontro che realmente segnerà la vita di Oscar.



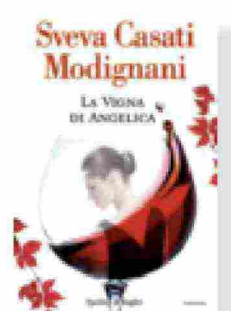
WIKIE COLLINS
La donna in bianco
TRAD. STEFANO TUMMOLINI
Fazi
pp. 688, euro 14,90



JAMES AGEE
Una morte in famiglia
Saggiatore, 2015
pp. 336, euro 18,00



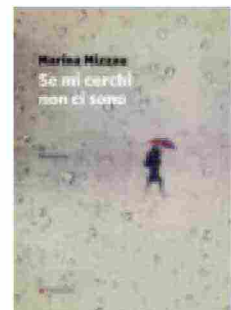
BENJAMIN WOOD
Il caso Bellwether
TRAD. MAURIZIO BERTOCCHI -
VALERIO PALMIERI
Ponte alle Grazie, 2015
pp. 411, euro 16,90



SVEVA CASATI MODIGNANI
La vigna di Angelica
Sperling & Kupfer, 2015
pp. 516, euro 19,90



NICOLA LAGIOIA
La ferocia
Einaudi, 2014
pp. 411, euro 19,50



MARINA MIZZAU
Se mi cerchi non ci sono
Manni, 2015
pp. 204, euro 17,00